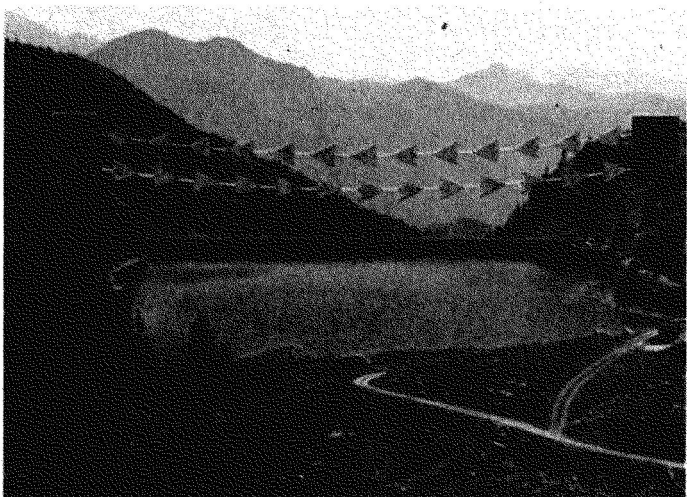


Tutta l'energia di Meg



Il generatore minieolico per le economie emergenti

Movable eolic generator (Meg) è il generatore minieolico messo a punto dal gruppo di lavoro guidato da Franco Blanchini, professore di matematica e informatica presso l'Università di Udine.

Il generatore eolico Meg a vele è pensato per essere facile da montare, facile da trasportare, con un minimo impatto ambientale e con costi in rapporto ai kilowatt/ora prodotti estremamente competitivi rispetto a soluzioni simili già disponibili sul mercato.

Il concetto alla base di Meg è legato alla possibilità di produrre energia a livello locale e in modo pulito adattandosi quindi ai mercati dei Paesi sviluppati come a quelli delle economie emergenti.

Via col vento. Il team dell'Università di Udine che ha realizzato il progetto Movable eolic generator (Meg) e la sua simulazione

Meg è brevettato, richiede una manutenzione minima, produce inquinamento acustico praticamente nullo, non richiede autorizzazioni e lungaggini burocratiche per essere montato ed è libero da problemi di smaltimento.

Il generatore minieolico del gruppo che si è denominato «Gli eolici» e che vede la partecipazione, oltre che di Blanchini, anche dei ricercatori Giacomo Battiston, Sara Battiston, Valeria Colini e Rosario Lombardo, dell'imprenditore Arrigo Battiston e del business angel Paolo Bittolo Bon, funziona ovunque ci sia del vento: può essere installato nei deserti così come nelle zone artiche, in contesti residenziali così come in quelli industriali.

L'amministrazione della Regione Friuli Venezia Giulia ha mostrato interesse verso il sistema e ha in programma di installarne uno a Trieste sul palazzo che ospita la sede del governo regionale.